

L'allarme

Terremoto, in Toscana torna la paura. "Maturità a rischio"

Scossa avvertita fino a Milano, fuga dalle spiagge in Versilia. Il ministro: se c'è pericolo rinviare l'esame

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE BOCCI

FIVIZZANO — Hanno colto tutti di sorpresa, facendo tremare ancora un bel pezzo dell'Italia del Centro-Nord, dalle spiagge della Versilia, da dove i bagnanti sono fuggiti per la paura, a Milano passando per l'Emilia. Soprattutto hanno fatto saltare i nervi a chi vive in Lunigiana e Garfagnana, le aree della Toscana già colpite venerdì da un violento terremoto dove, ha spiegato il ministro Carrozza, gli esami di Maturità di oggi potrebbero slittare. Nei paesi si stavano lentamente tornando alla normalità quando ieri, prima intorno alle 15.13 e poi, soprattutto alle 17.01 sono arrivate due scosse violente: 3.8 e 4.4 di magnitudo, circa 10 chilometri di profondità al confine tra le province di Massa Carrara e Lucca. La tensione è salita alle stelle, i sindaci hanno chiesto rinforzi: «La gente è esasperata. Temo per l'ordine pubblico, ho chiesto aiuto alla prefettura», ha detto Paolo Grassi

di Fivizzano. Ancora maggiore l'agitazione a Casola in Lunigiana: «Io sono uomo che crede nelle istituzioni, ma ci sentiamo abbandonati. Abbiamo bisogno di certezze ed impegni da parte dello Stato ma finora non ce li danno», ha detto in lacrime il sindaco Riccardo Ballerini. Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, in serata è arrivato nelle zone del sisma. Ai sindaci sconfortati il sottosegretario Erasmo D'Angelis ha detto: «Lo Stato non vi abbandonerà mai. Siete un modello».

Ieri mattina erano già almeno 500 gli abitanti della Lunigiana che avevano dormito nelle tende e nelle palestre allestite dalla Protezione civile dopo la scossa di venerdì. Con il nuovo terremoto il numero di coloro che hanno chiesto aiuto anche per la notte scorsa è cresciuto in modo significativo. Tra l'altro le previsioni meteo sconsigliavano di organizzarsi da soli magari con tende da campeggio. Nella zona si attendono piogge forti. In Garfagnana, sull'altro versante delle Apuane sono stati preparati 400 postiletto a Pieve Fosciana e a Castelnuovo è stato aperto il

palazzetto dello sport per gli sfollati.

Il ministro della pubblica istruzione, Maria Chiara Carrozza, ieri era nella sua città, Pisa. «Fa paura sentire la terra che trema e fa sentire fragili, ma dobbiamo reagire», ha scritto su Twitter, a cui ha anche affidato una riflessione sulla Maturità, che si deve svolgere oggi in tutta Italia: «Ho fatto un'ordinanza in cui a discrezione della commissione, se ci sono problemi e rischi, la data può slittare».

Le scosse da venerdì sono state oltre 500. Dopo quella di ieri alle 17, molte delle persone che riempivano le spiagge della costa Nord della Toscana, da Marina di Carrara alla Versilia, si sono spaventate e sono fuggite. Nei paesi di Garfagnana e Lunigiana in tanti hanno lasciato le case, una parte già state danneggiate dal terremoto di venerdì. Proprio ieri mattina i sindaci avevano iniziato a fare le ordinanze di sgombero a seguito delle verifiche nelle abitazioni. Una decina le case chiuse a Fivizzano. Poi però è cambiato tutto, e la lista delle inagibilità è destinata ad allungarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Fivizzano chiede rinforzi alla prefettura: la gente è esasperata, temo per l'ordine pubblico

L'ASSISTENZA AGLI SFOLLATI

I volontari della Protezione civile, che da tre giorni assistono la popolazione in Garfagnana e Lunigiana, allestiscono brandine e centri di supporto per gli sfollati

